



In Corriere.it Nel web con

Italians

Home Opinioni CorriereTV Salute Motori Viaggi Animali Informazione locale Il quotidiano Casa e Servizi

EDITORIALI E COMMENTI | BLOG | FORUM | ITALIANS | LETTERE AL CORRIERE

TrovoLavoro

TrovoAuto

TrovoCasa

TrovoViaggi

Annunci



Italians
con **Beppe Severgnini**

[scrivi](#) [home](#) [precedente](#) [prossimo](#) [cerca](#)

NEWS

Cronache
Politica
Esteri
Economia
Spettacoli e cultura
Cinema
Sport
Scienze
ViviMilano
Italian Life
中文版本

OPINIONI

Editoriali e commenti
Forum&Blog
Italians
Pubblico & Privato
Lettere al Corriere

CORRIERE TV

Videonews
Online TG
Video Meteo

SALUTE

Corriere Salute
I video di Salute
Dizionario medico
Sportello Cancro
OK

DIZIONARI

Italiano
Inglese
Tedesco
Francese
Tutti
Enciclopedia

RUBRICHE

Animali
Giochi e pronostici
Quiz

SERVIZI

Corriere Store
Newsletter
Meteo

Difendendo l'Italia con la mia amica danese

Caro Severgnini,

L'immagine dell'Italia all'estero è «distorta» da tempi immemori, e non per colpa dei giornalisti, sono i turisti che l'hanno visitata a tramandarne la fama. Nel 1994 venne a vivere da me, in qualità di *au pair*, una ragazza danese, Tanja, che dopo solo una settimana di convivenza mi confidò di essere rimasta sconcertata dal nostro *ménage* familiare. La giovane infatti pensava che in Italia le persone si diletassero a mangiare, bere e riposare per la maggior parte del loro tempo, noi invece «lavoravamo come un danese» e, incredibile a dirsi, non gettavamo la spazzatura dalle finestre, com'ella pensava si usasse fare. Lo stesso ritornello dell'italiano «pizza, spaghetti e mandolino» mi venne rivolto nel 1996 da una hostess di un treno danese quando, con i miei bambini e Tanja, ci recammo da Copenaghen a Billund a trovare la famiglia della mia giovane ormai amica. Scoppiò una rivolta. Io con un inglese galante iniziai a spiegare che si trattava di una definizione non rispondente alla realtà, Tanja invece si alzò in piedi e spiegò a tutto il vagone quanto la hostess si stesse sbagliando perché lei aveva provato a vivere in Italia per un intero anno, era stata anche in vacanza con noi e nulla di quello che aveva sentito dire sul bel paese e sugli italiani era vero; in più aggiunse che diversamente da quanto era accaduto in Danimarca, in Italia nessuno aveva tentato di vincere le elezioni offrendo più Nutella ai militari.

Per cambiare l'opinione che hanno all'estero di noi, in positivo o in negativo, bisogna fare ben altro che scrivere articoli di giornale.

Antonella Negro, negroantonella@tiscali.it

[scrivi](#) [home](#) [precedente](#) [prossimo](#) [cerca](#) [inizio pagina](#)